



# ROMA

Antonello Anappo

## Arvalia | Guida turistica

*Itinerari storici, archeologici e naturalistici nell'XI Municipio di Roma  
nell'Anno Santo del Giubileo della Misericordia*



# Sommario

## Introduzione

La Francigena del Mare 3



2

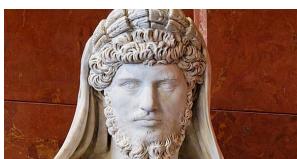
## Agro Romano

Ponte Galeria 4  
Città dei Ragazzi 4  
Somaini 4  
Mezzocammino 4  
Castello della Magliana 5



## Magliana Vecchia

La Via dei Martiri 6  
Tempio degli Arvali 6  
Catacombe di Generosa 7



## Riserve naturali

Nuovo Corviale 8  
Casetta Mattei 8  
Tenuta dei Massimi 8  
Valle dei Casali 8  
Trullo 9  
Parrocchietta 9



## Portuense

Forte Portuense 10  
Villa Bonelli 11  
Drugstore-Vigna Pia 11



## Magliana

Santo Volto 12  
Parco Tevere 12  
Borgata Petrelli 12  
Torre Righetti 12  
Santa Passera 13



## Marconi

Via Campana 14  
Mira Lanza 14  
Battello sul Tevere 14



## Giubileo

S. Paolo 14  
S. Giovanni 15  
S. Maria Maggiore 15  
S. Pietro 15



## Legenda dei simboli:

|      |                            |
|------|----------------------------|
| 1    | destinazione turistica     |
| IT1  | itinerario 1 (pedonale)    |
| IT2  | itinerario 2 (trekking)    |
| IT3  | itinerario 3 (ciclabile)   |
| C1   | cammino giubilare          |
| A1   | rif. alla cartina di p. 16 |
| P    | parcheggio                 |
|      | accesso disabilità         |
|      | contatto telefonico        |
|      | orari di visita            |
|      | informazioni utili         |
| →    | prosegue...                |
| Dev. | deviazione                 |
|      | rinvio a fotografia        |
|      | luogo di culto             |
|      | stazione                   |
|      | imbarco                    |
|      | trasbordo su bus           |



## Arvalia | Guida turistica

© 2016 Antonello Anappo

Hanno collaborato: Pavlos Dikaios, Francesco Gennari, Elena Giumbini, Giuseppe Pomponi, Sara Sasso e Daniela Urbinati del Servizio Civile Nazionale (progetto CESV - Forum Ambientalista - Municipio XI)

Editore: Municipio Roma XI Arvalia-Portuense, via C. Montalcini, 1 - 00149 Roma

Stampa: IVAC, via di Villa Bonelli, 14 - 00149 Roma. Progetto e realizzazione grafica: Corrado Ercoli

Questo lavoro è dedicato a Emilio Venditti, pioniere portuense.

# La Francigena del Mare

di Maurizio Veloccia

Presidente Municipio Roma XI Arvalia-Portuense

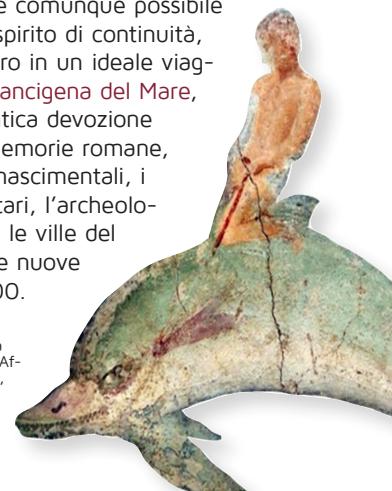
In questi anni abbiamo lavorato con grande impegno per far conoscere la storia del territorio e valorizzare i monumenti presenti. Uno dei più importanti risultati raggiunti è stato nel 2014 la creazione del **Sistema municipale dei siti archeologici, storici e paesistici**, vale a dire l'individuazione di percorsi di visita e la programmazione di un calendario annuale di aperture gratuite, consultabile sul sito internet e la pagina Facebook municipali. Questa esperienza ha riscosso subito grande consenso e partecipazione; è stata riproposta nel 2015 e continua nel 2016. Ci siamo impegnati in questa direzione perché siamo convinti che è importante far maturare, fra quanti vivono nei nostri quartieri, una mentalità attenta al patrimonio artistico presente, per promuovere la nascita di una memoria collettiva e la costruzione di un senso di appartenenza alla **Comunità municipale**. Dobbiamo evitare che il grande sviluppo urbanistico avvenuto in passato trasformi i quartieri in luoghi indistinti, ne cancelli la storia, le tradizioni, l'identità.

In questo nostro percorso abbiamo voluto inserire questa guida – curata per conto del Municipio da Antonello Anappo, da tutti riconosciuto come il più attento e appassionato conoscitore del territorio –, che vuole ricollegare i nostri territori ai temi dell'Anno Santo straordinario indetto da Papa Francesco. Storicamente infatti, accanto alla millenaria Via Francigena, che dal Nord Europa portava i pellegrini alla Tomba di Pietro lungo rotte di terra, esisteva **un'altra Francigena**, che dal mare raggiungeva la stessa destinazione risalendo il corso del Tevere e l'antica **Via**

**Portuensis**. Questa guida vuole essere perciò uno strumento non solo bello, ma utile e concreto, che, calcando idealmente i passi dei **viandanti del mare**, accompagni cittadini e pellegrini di oggi nella scoperta del territorio della Via Portuense nell'XI Municipio di Roma. A partire da Ponte Galeria sono disponibili tre diversi itinerari – uno **pedonale**, uno di **trekking** e uno **ciclabile** –, pensati per altrettante tipologie di viaggiatori.

Questa guida ha un'altra importante peculiarità: segnala opportunamente i trasbordi su bus e rotaia, creando una rete di **mobilità sostenibile** e alternativa al mezzo privato, utilizzabile anche per i piccoli spostamenti di tutti i giorni. Ne scopriremo così, o riscopriremo, il gusto del camminare tra quartiere e quartiere, e di un **turismo lento** con 24 soste ravvivate, accompagnate dal conversare con i compagni di viaggio e – perché no? – dal ristoro nelle tipiche osterie. Siamo convinti di aver realizzato una guida essenziale e utile, in grado di presentare il nostro territorio in maniera assolutamente originale, in cui, pur nella sua complessità e articolazione, è comunque possibile respirare uno spirito di continuità, che lega fra loro in un ideale viaggio lungo la **Francigena del Mare**, i luoghi dell'antica devozione popolare, le memorie romane, le residenze rinascimentali, i complessi militari, l'archeologia industriale, le ville del Novecento e le nuove chiese del 2000.

**Portunus**, genio della navigazione fluviale (Affreschi di Pietra Pape, Museo Nazionale Romano)



# Agro Romano

## 1 Ponte Galeria

**IT1 E1** Stazione ⊞ → v. Portuense ☎ 06 65000232 Ⓛ alba-tramonto

Ponte Galeria non nasce da una pianificazione urbanistica, ma dalla sua posizione di crocevia nell'Agro Romano: punto di incontro tra Tevere, terra e mare nel **Pleistocene**; tra Fenici, Greci ed Etruschi che commerciavano il sale; tra **Via Campana** e **Via Portuensis** per i Romani. Nell'Alto Medioevo la masseria fortificata di Papa



Condotta medica (foto F. Abatelli)

Adriano era l'ultimo avamposto contro i Saraceni. Arriviamo via treno in **E Stazione Ponte Galeria** (1878, in diramazione fra Dorsale Tirrenica e linea per Fiumicino). Percorriamo a piedi v. Portuense e incontriamo uno a uno gli edifici primo-novecenteschi, razionalisti e moderni della piccola frazione: Carabinieri, Posta, Caselliato Ferrovieri. Dal cavalcaverrovia osserviamo la rete di 14 bunker (1943) a protezione dello scalo merci, quindi bussiamo alla porta della Pro loco alla ex Dogana. Visitiamo **T S. Maria di Porto** (1965), un moderno santuario che conserva le memorie antiche della **Chiesuola della Santissima Eucharistia** (XVII sec.).

Sostiamo alla Condotta medica, quindi ripartiamo verso **C2 Città Ragazzi**, o cappella **T Piana del Sole** (v. Sabbadino 72), **IT2** o **IT3** ■

## 2 Città Ragazzi

**IT1 C2** ⊞ → I.go C. Ragazzi ☎ 06 656651 Ⓛ su richiesta

I bus 808 ci porta nella **città dell'utopia**, dove bambini e adolescenti disagiati si preparano a inserirsi in maniera responsabile nella società. Il fondatore monsignor Patrick Carroll Abbing ne iniziò la costruzione nel 1953. Intorno alla piazza si dispongono oggi i vari edifici dell'«Autogoverno cittadino»: Assemblea, Scuola, Refettorio, Banca e cappella **T S. Giuda Taddeo**. A nord e a sud si trovano i due dormitori: **Quartiere giardino** per i piccoli e **Quartiere industriale** per i più grandi, con manifatture, laboratori e campi agricoli. Nel Bazar si possono fare acquisti in moneta locale, lo **scudo** ■

## 3 Somaini

**IT1 C4** v. Portuense 956 ☎ 06 4820162 Ⓛ su richiesta Ⓛ proprietà privata

Col bus 701. Lasciamoci sorprendere da un paesino del Nord-est italiano nel cuore della campagna romana. Nel 1930 il senatore Somaini guidò 90 famiglie venete nella bonifica di 600 ettari malsani sui due lati della Portuense e nella conduzione comunitaria del latifondo (grano, ortaggi, bovini da carne e latte). Il borgo si compone di case coloniche, stalle, fienili, capannoni, silos, e non mancano scuola, chiesetta **T S. Francesco Saverio** e nobili preesistenze (Castello Mattei). Gli

anziani parlano ancora il grazioso dialetto veneto.  
→ **C5 Ten. Massimi** ■

S. Francesco Saverio: il campanile

## Mezzocammino

**IT3 E1-F5** ⊞ P. Galeria → Ponte Mezzocammino ☎ 06 69615333 Ⓛ lunga percorrenza: scorta d'acqua e pranzo al sacco

Lasciamo P. Galeria da v. Allievi ed entriamo in mountain bike sulla **strada bianca** lungo l'argine del Tevere, nella riserva naturale statale del Litorale Romano (istituita nel 1996). Fiume, golene, canali artificiali e sistema ambientale delle pianure di bonifica riempiranno i nostri occhi. Sostiamo per un pic nic agli **F5 Stagni**, nella vecchia ansa del Tevere rettificata sotto il fascismo: che spettacolo il volteggio degli aironi e il gracide delle rane! Superiamo il Ponte monumentale (1938, 15 campate x 385 m) e siamo in ciclabile urbana. Dritto fino a **C8 Parco Tevere** ■



L'ingresso (foto ONCR)



## 5 Castello della Magliana

**IT2 D6** v. Morselli  
13 06-655961 aperture mensili

**D a E5 Stazione Muratella** raggiungiamo il millenario Castello della Magliana. Le più antiche notizie attestano un **Palatium** e la chiesina **Sancti Johanni de Maliana** già dal 1018, ma è solo da metà XV sec. che il sito è mèta di alti porporati: nel 1460 il card. Farneseguerri inaugura la tradizione di bat-

L'Eterno Padre benedicente



4 Loggia papale (olio su tela)



Julio II della Rovere (1503-13)

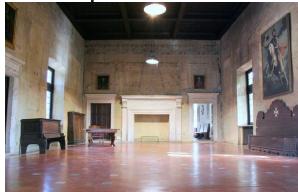
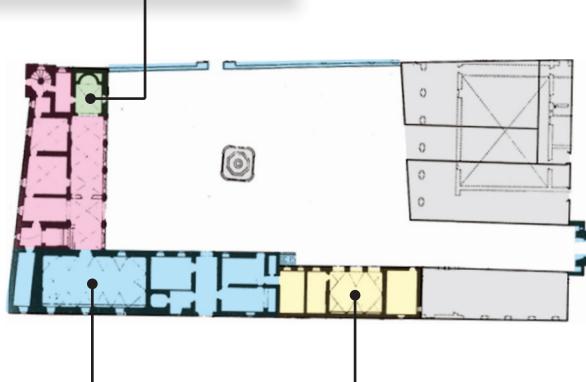


Leone X Medici (1513-21)

tute di caccia e festini, che proseguono con il card. Riario e suo zio Papa Sisto IV. Il successore Innocenzo VIII edifica il **Palazzetto** 1 dal portico a tre archi con volte a crociera. Il periodo di massimo splendore inizia con Giulio II e prosegue sotto Leone X. La dimora campestre assume nobili caratteri, e il Sangallo la circonda con una cinta merlata 2. Uno scalone ci porta al **Salone delle Muse** 3. Qui Michelangelo, Raffaello, Machiavelli e Guicciardini animavano il cenacolo di Papa Leone e consumavano pranzi da 60 portate. Il Bramante prosegue il cantiere: realizza il portico, la **Loggia** 4 e la cappella **† S. Giovanni Battista**. Nell'abside allievi di Raffaello affrescano l'**Eterno Padre benedicente**.

dre benedicente (opere minori: Annunciazione, Visitazione e Martirio di S. Cecilia.). Nel XVI sec. la malaria segna il declino: la rinascita nel 1959, quando lo SMOM acquista e restaura il complesso.

Riprendiamo il treno, verso la **D6 Via dei Martiri** ■



3 Il Salone delle Muse, ritrovo di artisti e letterati

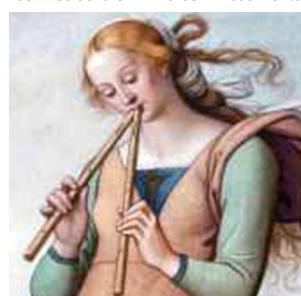


1 Palazzetto di Innocenzo VIII (attrib. arch. Jacopo da Pietrasanta)



2 Cinta merlata del Sangallo

**Apollo e Muse** (Gerino Gerini, part.). La danza delle dee delle arti dichiara la fine del Medioevo e l'inizio del Rinascimento



# Il cammino di S. Beatrice

## 6 La Via dei Martiri

**IT2 D6** p. Madonna Pompei → Catacombe ☎ 349 7930661 ⏸ alba-tramonto ⓘ scale

**D**alla  **Stazione Magliana** (1859) entriamo nell'austera **† Madonna di Pompei** (1908, a navata unica con abside quadrangolare). All'esterno, il Memoriale del Gemellaggio (1982) apre il **Cammino di Beatrice**, un percorso devozionale dedicato ai Martiri Portuensi e al legame di fede tra la Magliana e la città di Fulda (Germania), che



Madonna di Pompei, foto d'epoca



Beatrice



Simplicio



Faustino



Rufo

ne conserva le reliquie. I fratelli Simplicio e Faustino conobbero il martirio per annegamento al tempo di Diocleziano (303). Le loro salme, sospinte dalla corrente, si arenarono alla Magliana: qui una terza sorella, Beatrice, salita «la paurosa via entro sentieri del bosco», le seppelli «entro spelonche arenarie al campicello della cristiana Generosa» (le Catacombe di Generosa). Beatrice seguì poco dopo lo stesso destino, e così anche Rufo, loro carnefice. Nel 382 vi è eretta «ad corpus» la **† Basilica di Papa Damaso**: ne rimane l'abside, con *introitus ad Martyres* e *fenestella confessio-*

*nis*. Le spoglie dei Martiri giunsero in Germania nell'VIII sec. al seguito di S. Bonifacio.

Entriamo nelle **C7 Catacombe di Generosa**. Dev.: **C6 † Martiri Portuensi** (2007 arch. Sampaoletti, v. Chiudino 16), → **IT1** ■



Le rovine della **Basilica di Papa Damaso**

## 7 Tempio Arvali

**IT2 D7** v. Tempio Arvali 27 ☎ 349 7930661 ⏸ su richiesta ⓘ non musealizzato

**A**ugusto, nella sua opera di pacificazione dell'impero, riportò in auge i **Fratres Arvales**, il più antico collegio sacerdotale



di Roma, e nominò confratelli (**fratres**) i suoi più accesi nemici, ponendo se stesso a loro capo (**Magister**). A Tiberio si deve la riedificazione del **Tempio degli Arvali**, su pianta circolare: è oggi l'unico edificio visibile di un complesso santuario, circondato dal **Lucus** (bosco sacro) e attraversato dalla **Via Campana**. Vi si trovavano altri 4 luoghi di culto (Tempio di Fortuna, **Cæsareum**, **Tetraستylum**, un'ara) e 3 edifici civili: **Balneum** (terme), alloggi e circo gladiatorio.

Proseguiamo verso **C7 Trullo** ■

Andrea Saracini, ricostruzione 3D del **Tempio**



**L'Antefissa**, oggi simbolo dell'XI Municipio



**FRATELLI DI ROMOLO** — Plinio racconta che dal matrimonio tra **Acca e Faustolo** nacquero 11 figli, cui si aggiunsero i gemellini **Romolo e Remo**, abbandonati lungo il Tevere. Romolo, divenuto adulto e fondato l'Urbe, elevò riconoscente la nutrice al rango di divinità, con il nome di **Acca Larentia**, e formò con gli 11 fratelli il sodalizio dei **Fratres Arvales**. Essi presiedevano al culto di **Dia**, la dea-madre che fa maturare le messi in rigogliosi raccolti.

Durante i riti indossavano un copricapi bianco coronato di spine, sacrificando un toro, un maiale e una pecora. Il loro **Carmen** recitava: «Spiriti, dateci forza! Se i devastatori ci minaccieranno Marte il guerriero li fermerà! Seduto sul confine veglierà la nostra terra». ■

## 8 Catacombe di Generosa

**IT2 C7** v. Catacombe Generosa 41 349 7930661 Ⓛ aperture mensile ① ambienti angusti, scheletri

Da un moderno casotto in mattoni entriamo nella **Spelanca magna** ①, una grotta appartenente alla fase di utilizzo più antico, come cava di tufo.

Dal 303, a seguito della sepoltura dei Martiri Portuensi, il sito diventa un **cimitero catacombale** cristiano, che prende il nome dalla proprietaria, la Matrona

Affresco del **Buon Pastore**, nell'Arcosolio di Generosa



② Affresco della Coronatio Martyrum, nella tomba dei Martiri

Generosa. Nella sua tomba ad arcosolio è raffigurato a fresco il **Buon Pastore**, rappresentazione simbolica del messaggio cristiano che guida la comunità dei credenti. Da uno stretto diverticolo ci affacciamo nella **Camera etrusca**, ed entriamo nella **Tomba dei Martiri** ②, con le due cripte. L'affresco della **Coronatio Martyrum** ③ (682) raffigura frontalmente i martiri Beatrice, Simplicio, Faustino e Rufiniano, con al centro il **Cristo giudice** nell'atto di consegnare la **corona** della vita eterna.

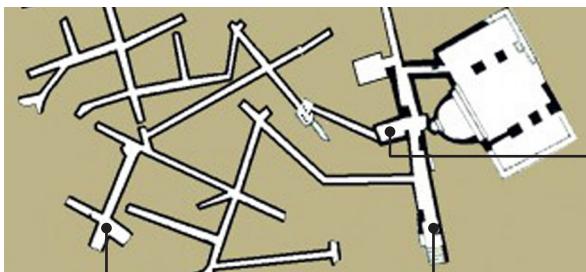
Entriamo quindi nel reticolato delle gallerie cimiteriali ④ vere e proprie, anguste e irregolari,



Il Casale municipale accoglie visitatori e pellegrini

poste su un unico livello. I loculi sono posti orizzontalmente in tre o quattro ordini. I defunti erano privi di corredo: i corpi erano avvolti in un semplice sudario e chiusi con tegole di terracotta. Sono rare le epigrafe e le incisioni simboliche (la colomba, il cristogramma chi-ro, l'AΩ); più abbondanti i **graffiti mnemonici** (combinazioni di asticelle, segni e piccoli cerchi). La percorrenza sviluppa un circuito: superati una serie di diverticoli ciechi (tra essi: **Cimitero degli Infanti** e **Galleria dei francesi**) siamo nuovamente all'ingresso.

Scendiamo al **C7 Trullo** da v. Fulda ■



④ Le Gallerie cimiteriali sviluppano una superficie di 2600 mq



① Spelanca Magna, la galleria più ampia di tutto il complesso catacombale



② La Tomba dei Martiri

L'**Ingresso moderno**, con la croce votiva in acciaio



# Le riserve naturali

8

## 9 Corviale

**IT1 B5** v. Mazzacurati 71 06 65678224 alba-tramonto case: sii silenzioso!

Serpente, palazzone, kilometro, grattacieli sdraiato. Tanti nomi per questo edificio residenziale pubblico lungo 986 m: in pratica una città, simbolo di un'utopia incompiuta e delle contraddizioni di Roma. L'Aula Petroselli e il Mi-



treo ci accolgono mostrando ciò che Corviale avrebbe dovuto essere: un sistema integrato di case, servizi, laboratori e verde. La pianificazione comincia nel 1972 su commessa IACP: l'arch. Mario Fiorentino si ispira al **Primo razionalismo**, innovando le **Unités d'habitation** di Le Corbusier. Entriamo dalla passerella sopraelevata. L'edificio, in cemento armato e pannelli prefabbricati, si sviluppa su 5 lotti e 4 torri-scala, per 9 piani. Le prime case sono consegnate nel 1982: seguono occupazioni, degrado e un lungo cammino di riqualificazione. Corviale oggi è spazi comuni curati e un tessuto di luoghi dell'accoglienza senza pari.

Dall'Anfiteatro procediamo verso **B5 Casetta Mattei** o torniamo in Biblioteca (dev.: **B5 † S. Paolo d. Croce**, 1983 arch. Canino). Sulla Portuense: **B6 † Divin Maestro** e **† Don Guanella** (→ **IT2**), quindi **B7 Parrocchietta** ■



Villa York (foto VdC)

## 10 Casetta Mattei

**IT1 B5-A6** da l.go Trentacoste tratto iniziale isolato

Dall'Anfiteatro di Corviale percorriamo il sentiero di fondovalle (**orti urbani**) e quello di crinale (**filari di eucalipti**) in Tenuta Massimi. Il parco di v. Vela ci porta a Casetta Mattei: il fondo apparteneva ai Mattei dal 1527, ma era poco più che boscaglia e briganti. Nel 1802 la conversione agricola: la vita dei coloni era durissima e «quelli che non si ammalavano di malaria erano soliti fuggire» (Tomassetti). Raggiungiamo **Forte Bravetta** (1877, parco) e la chiesina di **S. Agata** (XII sec.) a **Villa York** (1647, arch. Pietro Paolo Drei, chiusa).

Indietro verso la moderna **B6 † S. Girolamo** (arch. Fornari) e la Portuense ■

## 11 Tenuta Massimi

**IT1 C5** v. Portuense 863, bus 701 06 6550684 alba-tramonto luogo isolato, fauna selvatica

Dalla locanda su v. Fosso d. Magliana percorriamo il sentiero lungo il Rio Magliana. Il paesaggio è scandito da dolci rilievi incisi dal reticolato idrografico. Vaste pianure a grano e pascolo si alternano a colline e vallette coperte da formazioni boschive (**querica-sughera, leccio, roverelle**; nel sottobosco **pungitopo e ciclamini**). È possibile incontrare ricci, volpi e donne. L'avifauna annovera gheppi, poiane, barbagianni, storni e vari passeriformi. Ma il re della tenuta è il **nibbio bruno**, rapace

africano migratore e nidificante: la sua apertura alare raggiunge i 150 cm.

→ **B5 Corviale** ■

## 12 Valle dei Casali

**IT1 B6** v. Martuzzi 06 69615333 su richiesta pollini stagionali

Percorriamo v. Affogalasino, il cui nome evoca il martirio per annegamento dei primi cristiani, e entriamo in riserva Valle dei Casali (1997, 466 ettari). Su v. d. Martuzzi visitiamo il **Giardino dei frutti perduti**, un frutteto didattico con varietà locali di fico, mandorlo, susino, pesco, pero, melo, melograno, ciliegio, nespolo, sorbo, gelso e giuggiolo: esse rischiano di sparire, soprattute da varietà più resistenti o con frutti più grandi e abbondanti. Ci affacciamo su **Villa Serenella** e, nella skyline della valle, scorgiamo a sud il convento delle **† Mantellate** e a nord i casali di **Vicolo del Conte**.

→ **B7 Parrocchietta** ■



Giardino Frutti perduti (foto P. Dikaios)



## 13 Trullo

**IT2 C7** da v. Campagnatico

06 65793133

⌚ alba-tramonto

Nel 1939, nell'imminenza della guerra, il fascismo richiamava in patria gli italiani all'estero, e commissionava agli architetti Nicolini e Nicolosi una borgata di «case popolarissime» per accoglierli. In soli 8 mesi la **Borgata Costanzo Ciano** ① è pronta: ne iniziamo la scoperta dal Giardino Cicetti, su cui campeggiano oggi

③ S. Raffaele Arcangelo, 1957 arch. Rossi (foto S. Galeano)



variopinti murales ②. Cammiamo verso la † S. Raffaele ③ e la Scuola Collodi. Da v. Sarzana entriamo nei lotti squadrati. Questi fabbricati semi-intensivi di case di ringhiera intervallati da orti collettivi delusori profondamente Mussolini, che li definì «più caserme che case». Proseguiamo verso il Monumento ai Caduti. Il suggestivo attraversamento del Mercato coperto ci porta a v. Monte d. Capre 23: visitiamo la Rectaflex ④, dove si producevano macchine fotografiche (1946).

→ **IT1** o saliamo verso **D7** Torre Righetti (su v. Montecucco: **C7** † Ancelle Cristo Re). Su v. Imbreciato (dev. **C8-C7**) tre cappelline: † Lasalle, † F. Pollicarpio e † Serve d. Poveri ■

① Borgata Ciano, il V lotto (E. Altan, foto d'epoca)



② Nina, icona pop del Trullo (writer Solo 2015, foto N. Ligresti)

④ Rectaflex. Le reflex attuali utilizzano una tecnologia "made in Trullo"



## 14 Parrocchietta

**IT1 B7** v. Casaletto → v. le

Newton 06 49236331

⌚ h 8-13 e 15-17, giov. chiuso

Nel 1772 le parrocchie di S. Maria e S. Cecilia in Trastevere si contendono furiosamente il possesso dei ricchi vigneti portuensi. Pio VI, chiamato a dirimere la controversia, è



① Il Casaletto, 1772



② 2a chiesa, 1853  
arch. Carnevali

salomonico: costituisce le vigne in una nuova piccola parrocchia del tutto autonoma: la «Parrocchietta». La prima sede parrocchiale, il «Casaletto» ① è alle spalle della seconda chiesa ②, affacciata sulla Portuense; la terza (attuale) è su v. d. Casaletto 691: † S. Maria e S. Giuseppe ③, con monastero e chiostro.

Da v. Santarelli scendiamo al cimitero ④ del 1855, dalle «lapidi parlanti»: la zappatrice, l'immigrato, il capo d'azienda, il maestro, l'agronomo – ma anche l'innamorato, il pazzo, il terremotato – ne sono i personaggi più popolari. L'aggettivo «romano» accanto al nome denotava polemicamente la



④ Una Spoon River portuense. Come nel componimento di E. Lee Masters, le loquaci epigrafi tombali compongono il vivido ritratto di una comunità



③ La 3a chiesa, 1933  
architetti Rossi & Fornari

fidelità al Papa-Re. La malaria è testimoniata dagli epigrammi della vecchia dura a morire, il malato di febbre quartana, l'agricolo laborioso. I lutti della Grande guerra aggiungono le storie del combattente d'Africa, il bersagliere, l'aviatore.

Segue: **B8 Forte Portuense ■**

# Portuense

## 15 Forte Portuense

10

**IT1** **B8** v. Portuense 545  
06 69615333 ☎ 3° sab. del mese h 10,30 Ⓛ torcia elettrica

Nel 1871 l'Italia è unita e Roma è Capitale. Ma due giganti della Storia hanno idee diverse su come difenderla: Depretis vuole il **Campo trincerato** (15 forti a 3 km uno dall'altro, uniti da una trincea di 40 km); Garibaldi li giudica inutili e costosi: «Solo le borse degli appaltatori saranno fortificate!».



Giuseppe Garibaldi (1807-1882)



Agostino Depretis (1813-1887)



**2 Piazza d'armi** (Paola Salvini, acrilico)

Prevalle Depretis e la costruzione inizia. Forte Portuense (1877, arch. Luigi Garavaglia) è ricavato dallo sbancamento e traforo della **Collina degli Irlandesi**, su pianta poligonale con fossato asciutto (4,5 ettari). Entriamo dal ponte levatoio con ingresso corazzato **1** e dopo  $\frac{1}{4}$  di galleria anulare ci ritroviamo in **piazza d'armi** **2**, dedicata alle esercitazioni e adunanz. Le murature esposte al «fronte di fuoco» (a sud-ovest: la direttrice d'attacco) sono spesse e progettate per resistere al cannoneggiamento, con scarsa inclinazione e inerbita; quelle sul «fronte di gola» (rivolte alla città)

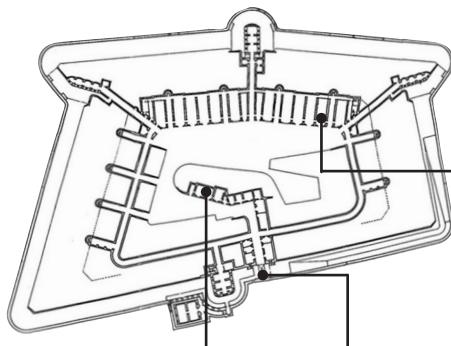


S. Silvia, 1966  
arch. Fornari

hanno ordinati prospetti verticali con serie di arcate dai marcapiani in travertino e laterizi fini. Entriamo nel **quartiere d'armi**, una caserma sotterranea che poteva ospitare 700 tra fanti e artiglieri in 10 camerette **3**. Alle estremità sono presenti: **ridotte**, polveriere, **casematte** e **caponiera** **4**. Due piani di scale danno accesso a spalti e **cannone**. Il comandante risiedeva nella **Traversa** **5**.

La Storia ha dato ragione a Depretis: la Francia, impressionata dal clamore intorno ai forti, rinunciò all'invasione.

Proseguiamo su **A8 Drugstore-Vigna Pia** o dev. su **† S. Silvia** o **IT2** ■



**5 Traversa.** Ospitava il Comando, Infermeria, Dispensa e Cucine

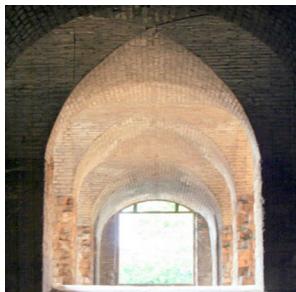


**1 Ingresso corazzato:** vi si accede dal ponte levatoio



**3 Camerate di fanteria**

**4 La Caponiera** è un corpo esterno a protezione dell'ingresso



## 16 Villa Bonelli

**IT2 C8-B8** ♂ v. Miglioli → v. Montalcini → Parco Ruspoli ☎ 06 69615333  
⌚ alba-tramonto

Dal sottopasso della **Stazione Villa Bonelli** risaliamo su v. Vigna Due torri verso **† Nostra Signora di Valme** 1, ispirata al santuario spagnolo di Dos Hermanas. «Val me!» è il grido di battaglia della **Reconquista** al tempo dei Mori e significa «Dammi forza!». Incontriamo in le tre ville monumentalì dell'arch. Clemente Busiri-Vici: Villa Soraya (appartenuta all'ultima regina di Persia), La Vignarola e Villa Bonelli 2 (con parco pubblico). L'edificio principale (1818) viene acquistato nel 1925 dall'agronomo Michelangelo

Bonelli (1896-1961), già proprietario della paludosa Tenuta Pian Due torri. La bonifica di Bonelli avrà del prodigioso: prosciuga le acque stagnanti con idrovore di sua invenzione e irriga l'arida collina. La valle si copre di carciofi e ortaggi e nel pendio prosperano vigna e frutteto. Busiri-Vici reinventa la dimora gentilizia, e addolcisce il parco con terrazze, fontane e nobili alberature. Negli Anni Ottanta la villa passa al Comune, che ne fa la sede municipale.

Al ritorno: passeggiata di Vigna Due torri, dev. su **IT1** o prosegua nel Parco Ruspoli verso **B8 S. Passera**. Sulla via: **† Ancelle della Carità**, **† Sacro Cuore** e **† Sacra Famiglia** 3; Istituto Vigna Pia ■

**Villa Bonelli**, casa municipale e parco (olio su tela)



Nostra Signora di Valme,  
1996 arch. Spina



Sacra Famiglia, 1978 Paniconi & Pediconi



La Tomba A. Sul pavimento il mosaico di Ambrosia

## 17 Drugstore-V. Pia

**IT1 A8** ♂ v. Portuense 317 ☎ 06 39967700 1 attualmente chiuso

Nel 1982 vengono aperte al pubblico, con un innovativo e discusso allestimento tra le scansie di un **Drugstore** aperto h 24, cinque tombe romane del I-III sec. d.C., parte della più estesa **Necropoli Portuense**.

La **Tomba A** è un sepolcro familiare scavato nel tufo, con nicchie e arcosoli. Il pavimento in mosaico bianco e nero raffigura Licurgo che assale la ninfa Ambrosia, e Ambrosia per sfuggirgli si trasforma in una pianta di vite. Il **Colombario D** è una grande camera ad uso collettivo, con 4 ordini di nicchiette per le urne cinerarie. Più piccoli gli altri ambienti: **E** in *opus reticulatum*, **B** con due lesene, **C** spoglio. Un **recinto funerario** accoglieva le ceneri dei serviti. La difficile convivenza tra necropoli e supermarket porta nel 2011 a separare gli spazi.

Dal 2006, nel giardino di un vicino ristorante (v. R. Bianchi, 8), è aperta una seconda porzione (**Vigna Pia**) della stessa Necropoli Portuense. Il sepolcro collettivo è organizzato a columbario, con file ordinate di nicchiette, arcosoli e qualche sepoltura intagliata nel pavimento in

**Ippocampo** (cavallo marino), affresco, necropoli Vigna Pia

mosaico geometrico. Sono presenti una cucina per i banchetti funerari e un ricco apparato di affreschi. Accanto si trova la **Tomba di Attilia** (sepolcro familiare).

Proseguiamo su **A8 Via Campagna** ■



Colombario di Vigna Pia



# Magliana

12

## 18 Santo Volto

**IT3 C8-B8** p. de André → v. Caprese ☎ 06 69615333  
⌚ alba-tramonto

Da p. de André, con i murales dedicati al cantautore genovese, lasciamo alle spalle la moderna **† S. Gregorio Magno** (arch. Aloysi) e sostiamo al civico 83, sede del Comitato di quartiere, evocando la vicenda storica della «Magliana in lotta». Il Piano regolatore del 1962 prevedeva il reinterro di 8 m del nuovo quartiere,



## 20 B.ta Petrelli

**IT2 C7-C8** v.le Newton → v. Magliana  
☎ 06 69615333 ⌚ alba-tramonto

Nel 1915 il terremoto devasta l'Abruzzo. Una compagnia di pastori di Rendinara, in transumanza alla Magliana, trova rifugio nei casali del foso Papa Leone abbandonati per la malaria. Giuseppe Petrelli (1883-1937) li guida nella bonifica, ricostituendo qui un lembo di Abruzzo. Su v. Bolgheri: Casa Petrella e Villa Lucia; sosta al parco Petrelli (cappella **† Papa Giovanni**). Siamo «ad Quartum Campanæ Viæ», dove Svetonio colloca il **prodigo dell'Aquila**: l'aquila di Roma si sottomise al giovane Augusto predicendogli il destino di imperatore.



fino a quota di sicurezza idraulica. I costruttori lo disattesero e tralasciarono anche fogne, luce e verde. Nel maggio 1971 il quartiere aprì una fase di aspre lotte sociali per ottenere il risanamento. Attraversiamo il mercato coperto e riprendiamo la ciclabile fino al **B8 † Santo Volto** (2006 Sartogo & Grenon), perla dell'architettura sacra contemporanea. L'Aula ha pianta semicircolare e riceve luce dalla **Vetrata-rosone**; lo spazio astratto è disposto radialmente intorno all'altare. Opere parietali di Paladino, Accardi, Tirelli e Ruffo. L'edificio è sormontato da una semi-cupola.

Ritorno da v. d. Magliana (civ. 173: **† Visitazione**; oltre: Stabilimenti Nervi e fontana di Giganti) o proseguiamo sulla ciclabile in uscita o → **IT2** ■



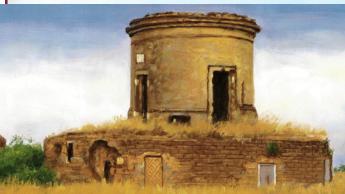
## 19 Parco Tevere

Giochi d'acqua (M. Valentini)

**IT3 C8** Ⓜ v. Vaiano ☎ 06 69615333 ⌚ alba-tramonto

Un parco urbano lungo 1 km, aperto nel 2014. Arriviamo da Ponte d. Magliana (1948, 3 archi × 224 m) o dagli ingressi v. d. Impruneta, Vaiano e Scarperia. Gli spazi sono pensati per lo sport, la sosta e l'incontro, ma anche ristoro, relax (wi-fi gratis) e arte, con le sculture dell'Accademia di Roma. La vegetazione ripariale offre un panorama d'eccellenza, e non manca la Storia: in questo specchio di fiume, al tempo di Gregorio Magno (VI sec.), fece naufragio il barcone con a bordo la **Menorah**, il candelabro d'oro a 7 bracci.

Dev. su **B8 † S. Volto**, **IT2** o ciclabile in uscita ■



## 21 Torre Righetti

**IT2 D7** Ⓜ v. Orciano Pisano  
☎ 06 65746519 ⌚ alba-tramonto  
⌚ luogo isolato

Da v. Orciano entriamo in riserva. Ci attendono le solitarie rovine di Villa Koch, nel 1607 dimora degli svizzeri Koch: dal loro nome italianoizzato in Cucchi viene il toponimo Monte Cucco. Arriviamo al casino di caccia Torre Righetti (1825); una cupola e un pergolato oggi perduti gli conferivano la forma di un tempio neoclassico. L'epigrafe racconta: «Fui luogo ignoto e inospito. E s'or allegro e incanto ha di Righetti il vanto, l'arte, l'ingegno e l'or». Dopo Villa Baccelli l'altopiano si apre in una terrazza panoramica: nel 1965 Pasolini vi girò **Uccellacci e uccellini**.

Prosegua: **C8 Borgata Petrelli** ■

## 22 Santa Passera

**IT2** **B8** P v. S. Passera  
t 349 7930661 D dopo le  
funzioni domenicali (h 10,30)

Santa Passera è una santa che non esiste. Ma il suo nome deriva da un santo vero: San Ciro Martire – in latino **Sanctus Abbas Cyrus** –, che il popolo ha storpiato in **Sant'Apaciro**, **Santa Pacéra** e infine **Passera**. Ciro è un medico egiziano, decapitato col discepolo



Michele contro il Drago  
(affreschi dell'abside)

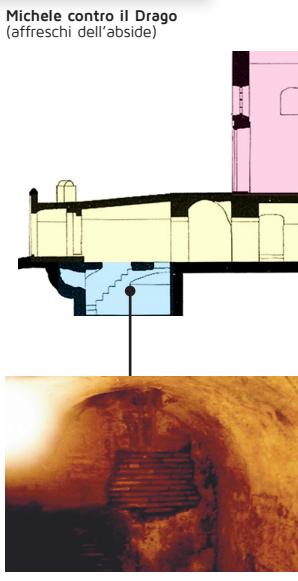


4 Facciata  
lato Tevere  
(acquerello)

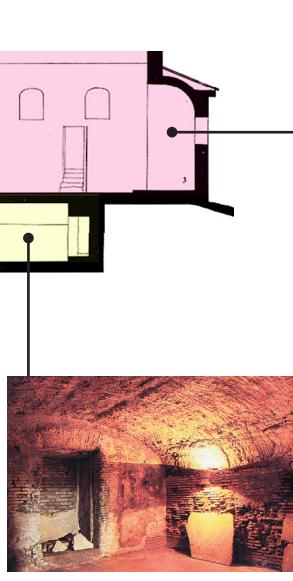
Giovanni durante la persecuzione del 303. Nel 407 due monaci ne portano in salvo le spoglie a Roma, affidandole alla Matrona Teodora, che le trasferisce nella sua chiesetta campestre lungo il Tevere, dedicata a S. Prassede. L'antico **† Oratorio di S. Prassede** ① costituisce oggi il 1° livello sotterraneo della costruzione, di cui rimane un'aula quadrangolare voltata. Nell'XI sec. viene aggiunto un **avancorpo** (su cui campeggia in epigrafe gotica: «qui sono custoditi i corpi di Ciro e Giovanni»), che da una ripida scaletta introduce al 2° livello sotterraneo, un piccolo ambiente rettangolare ricavato da una cella funeraria romana affrescata (II-III sec.), adibita a **† Cripta** ②.

Nel XIII sec. viene elevata la **chiesa superiore** († **S. Passera**) ③, recuperando le murature di un preestistente mausoleo, ancora visibili sulla facciata rivolta al Tevere ④. La pianta è rettangolare a navata unica, con un presbiterio absidato e soffitto a capriate lignee. Gli affreschi raffigurano: Cristo tra Ciro e Giovanni, la Vergine in trono, altre figure di devozione e l'allegoria di **Michele contro il Drago**. Negli ordini superiori Cristo tra gli apostoli; in posizioni marginali: santi orientali e S. Prassede.

S. Passera chiude l'itinerario: prosegue su **B9** † **S. Paolo**, **IT1**, **IT3** o uscita su **A9** ⑤ **Stazione Trastevere** ■



2 Cripta dei Martiri Ciro e Giovanni:  
2° livello sotterraneo

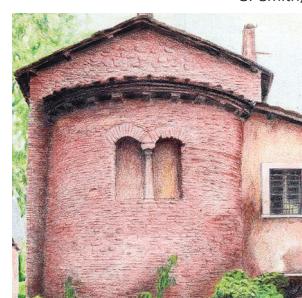


1 Oratorio S. Prassede: 1° livello  
sotterraneo (foto N. Campanella)



3 Chiesa superiore: gli affreschi  
dell'abside

Facciata su v. d. Magliana (illustrazione C. Smith)



# Marconi

## 23 Via Campana

**IT1 A8** v. Portuense 301  
06 480201 ① chiuso

14

Dalle cancellate ci affacciamo su un trafficatissimo incrocio dell'antichità. Il sito nasce come cava di tufo ai margini della **Via Campana** (IX sec. a.C.), di cui rimane un tratto basolato di 50 m. La Campana congiungeva l'abitato arcaico di Roma con il mare, lungo il Tevere. Nel I sec. d.C. la via è ormai insufficiente, e l'imperatore Claudio fa partire

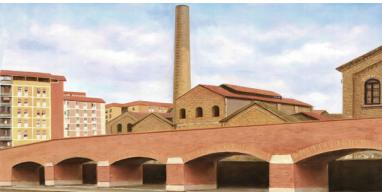


Tratto basolato di Via Campana

## 24 Mira Lanza

**IT1 A9** da ⑧ Igt. Gassman  
06 69615333 ① alba-tram.

Dal Ponte d. Scienza (2014, travata unica x 147 m) co-steggiamo su v. Tirone l'ex fabbrica Mira-Lanza. A inizio Novecento due società rivali – Mira di Venezia e Lanza di Torino – si contendono il mercato nazionale dei saponi. Nel 1917 la Mira si sposta a Roma ed edifica questa fabbrica modernissima, che unisce linee essenziali nord-europee ed estetica tradizionale italiana (arch. Moretti). Gli scarti



da qui una nuova diramazione, la **Via Portuensis**. Il bivio diventa l'ombelico del **Suburbium**, e fioriscono gli edifici di servizio per l'umanità in transito. Nelle **Thermae** ci si lavava e si coltivavano affari (ne rimangono **calidarium** e **frigidarium**, dai pavimenti in mosaico); nella **Mansio** si consumava un pasto e si trovava allegra compagnia. Gli edifici convivevano con la **Necropoli Portuense**, i cui resti più significativi sono oggi al Museo Nazionale Romano: **Stele dei Germani** e tombe dei **Campi Elisi** e **Geni danzanti**. Un altro mausoleo (pianta circolare, forse identificabile con la chiesina medievale di S. Pantaleone) dà origine al moderno toponimo **Pozzo Pantaleo**.

Proseguiamo su **A9 Mira Lanza**. Dev.: **IT2** o **Stazione Trastevere** ■

del Mattatoio giungono via fiume al **Magazzino** (oggi Teatro India); le **Caldaie** dalle alte ciminiere producono forza-vapore e la **Sala macchine** cola il sapone. Il fascismo obbliga le rivali a fondersi e produrre insieme; chiusura nel 1952. Proseguiamo sui Casali Ciccarelli (1818) sul **Piano di Pietra Papa**, appartenuto ai Papareschi. Il toponimo **Orti di Cesare** ricorda un altro antico proprietario, il dittatore Caio Giulio: Cleopatra fu qui sua ospite nel 44 a.C. Da v. Einstein attraversiamo la Campari e arriviamo su v. O. da Gubbio alla **Divino Lavoratore** (1960, arch. Fagnoni).

Dev.: Mulini Biondi e Ponte di ferro (1863, a sbalzo x 131 m); **† SS. Aquila e Priscilla** (1992 ing. Breccia) o → **IT3**; **Stazione Trastevere** ■



## Battello sul Tevere

L'imbarco di Ponte Marconi

Ponte Marconi →  
Fiumicino 06  
50930178 ① su pren.

Una giornata che riconcilia Roma con il suo fiume e i suoi porti imperiali. I battelli di linea partono da **A9 Ponte Marconi**, sab. e dom. h 9,15. La navigazione in direzione foce, costeggiando la Magliana, fa uno scalo tecnico al Porto di Traiano e una sosta lunga a **Fiumicino** (h 11,45). Qui è possibile pranzare, fare ulteriori escursioni via terra (**Porto di Claudio** e Museo delle Navi, **Ostia Antica**, **Isola Sacra**) o rientrare in città col bus navetta.

La navigazione di rientro (h 16,30) prevede una sosta al **Porto di Traiano** e l'arrivo a P.te Marconi alle 18,30 ■



## S. Paolo

È arrivato il momento di lasciare il Territorio Portuense e proseguire il Cammino giubilare verso la sua metà. Da Ponte Marconi raggiungiamo a piedi **† S. Paolo fuori le Mura**, edificata nel IV sec. sulla v. Ostiensese, non distante dal luogo del martirio di S. Paolo «apostolo delle genti» (spoglie sotto l'Altare papale). La basilica si presenta nelle forme ottocentesche, dopo l'incendio del 1823 ■



Porta Santa:  
accesso libero

# Proseguendo il Cammino

## S. Giovanni

Un comodo trasbordo in metro (S. Paolo → Termini → S. Giovanni) ci porta a **† S. Giovanni in Laterano**, cattedrale di Roma, edificata a inizio IV sec. da Costantino per essere «Madre e Capo di tutte le chiese dell'Urbe e del mondo». Nel XVI sec. Sisto V ne rinnova le forme; l'aspetto attuale tardobarocco è opera del Borromini e altri. Da visitare: Palazzi apostolici, *Sancta Sanctorum*, Scala Santa.

Da S. Giovanni parte il **C1 Cammino Papale**, che segue



l'itinerario tradizionale dei pontefici neo-eletti per la presa di possesso del Laterano; attraversa il cuore antico di Roma, da Campo Marzio al Celio, passando per le grandi chiese barocche e rinascimentali. Durante i grandi eventi, specie nel tratto finale, potrebbe risultare un po' congestionato.

Suggeriamo perciò un'originale alternativa: il **C2 Cammino della Misericordia**, che ripercorre in parte la *Via Francigena*; si sovrappone al C. papale fino a p. Navona e da

li piega a nord su v. d. Coronari e la chiesa giubilare **† S. Salvatore in Lauro** (nelle chiese giubilari è possibile prepararsi ad attraversare la *Porta Santa*). Altra alternativa è il

**C3 Cammino del Pellegrino**, che costeggia il Tevere; si distacca dal C. papale a v. dei Funari e piega a sud, su Trinità dei Pellegrini e chiesa giubilare **† S. Giovanni dei Fiorentini** ■



## S. Maria Maggiore

Per una percorrenza più raccolta, la metro (S. Giovanni → Termini) ci porta a **† S. Maria Maggiore**, basilica edificata da Papa Liborio nel luogo dove il 5 agosto 352 apparve la Vergine e cadde miracolosamente la neve. La basilica dedicata alla «Santa Madre di Dio», con il campanile più alto di Roma, accoglie la veneratissima icona *Salus Populi Romani*. Da qui parte il **C4 Cammino Mariano**, incentrato sulla speciale devozione che lega Roma alla Madre celeste, attraverso S. Maria dei Monti, S. Maria in Campitelli e la chiesa giubilare **† S. Maria in Vallicella** ■



Porta Santa:  
accesso libero



## S. Pietro



**G**iungiamo così alla metà: **† S. Pietro in Vaticano**, cuore della cristianità mondiale, edificata sotto Costantino nel luogo della crocifissione di Pietro, «primo apostolo». Le forme attuali, che ne fanno un'opera immensa concepita per celebrare la sacralità della Chiesa, sono assunte nel Rinascimento e nel Barocco con il Bramante, Michelangelo e Bernini.

Sotto l'altare principale riposano le spoglie di Pietro ■

Per passare la *Porta Santa* di S. Pietro è necessario registrarsi gratuitamente dal sito [www.im.va](http://www.im.va)



